

BOPIA

VERBALE DELLA 3° COMMISSIONE

UNGULATI

IN DATA 19-10-2018

COMPRESORIO ALPINO
ALTO GARDA C 8
N. UOZ 152
Attivo 15 NOV 2018
Cat. _____ Class. _____ Fasc. _____
protocollo:

PRESENTI : n° 6 componenti + n° 4 componenti del comitato di gestione

È presente il presidente del CA8 MARCHETTI MARIO ed il tecnico LAZZARI Dr. MASSIMILIANO

Il presidente Marchetti comunica gli argomenti da trattare che sono: ricorso a Ispra per mufloni in quanto il piano di prelievo è stato pressochè raddoppiato ritenendo il muflone non autoctono e camoscio il cui piano di prelievo non è stato concesso in quanto i censimenti non hanno prodotto sufficienti avvistamenti e quindi appare in regresso da due anni. Prima di iniziare il presidente comunica di avere avuto richiesta dal Politecnico di Milano se il comprensorio poteva mettere a disposizione dei cuori di cervo adulto da analizzare, se ne discute ed i presenti si rendono disponibili a fornire al comprensorio i cuori di cervo adulto integri in quanto normalmente la corata viene eliminata. Marchetti comunica che è stato attivato dal comprensorio il servizio di raccolta delle pelli di cinghiale ed anche per tutti gli ungulati da parte della ditta Rebusco, tale raccolta avviene ogni lunedì ed il contenitore è posto a Gaino presso la ex scuola elementare dove c'è anche la cella messa a disposizione di tutti. (per le chiavi Cossati 3247492345) Per quanto riguarda il muflone dopo breve discussione si decide di non procedere con nessun ricorso ma limitarsi al prelievo previsto. Per il camoscio si decide di fare ricorso a Ispra tramite la Regione (ing. Giacomelli) che ha dato il suo benestare avvallando la nostra posizione e farà un suo parere accompagnatorio, verrà allegata la nuova relazione del nostro tecnico Lazzari prevedendo la riduzione della zona vocata (in accordo con la sorveglianza) e mantenendo il censimento come prima, in modo da rientrare nella densità faunistica prevista da ispra e rendere sostenibile la richiesta di un parere favorevole (anche se sarà difficile). Siccome la motivazione del calo del camoscio sta nella mancanza di partecipanti ai censimenti la commissione decide di obbligare i selezionatori a partecipare ad almeno 2 censimenti per ogni specie (capriolo, cervo, camoscio) + 1 per cinghiale per chi lo vuole cacciare, ed una per la giornata ambientale. Per il camoscio si propone di fare un censimento invernale (4 dicembre) uno primaverile (febbraio) ed uno estivo. (queste normative interne si porteranno in assemblea per renderle inappellabili)

Alcuni componenti sollevano questi quesiti al tecnico Lazzari che risponde dati alla mano: 1) perché per il piano di prelievo del capriolo viene utilizzata la percentuale del 3,1 % quando nel 2005 venivano utilizzate percentuali del 9,5 % ? ---- il tecnico risponde dicendo che nel 2015 erano stati concessi numero 76 caprioli e abbattuti solo 58 (76% del piano), è inutile dare piani pompati quando poi non si chiudono anzi controproducente per le richieste successive visto che un dato richiesto da ispra è l'abbattimento e importanti i tempi con i quali si chiude il piano. Inoltre ispra nelle linee guida richiede densità di 5 caprioli ogni 100 ettari, e CA8 li supera di poco e non in tutti i Comuni anzi in alcuni come Valvestino, Gargnano, Gardone e Toscolano sono molto al disotto, il tre per cento lo si può aumentare non rischiando la bocciatura di ispra ma solo se aumenta il censito e sperabile in tutti i comuni e l'aumento del richiesto deve essere graduale in funzione anche degli abbattimenti, in poche parole bisogna censire e chiudere i piani. 2) le zone campione dei censimenti sono da rivedere perché appaiono non rappresentative della situazione del c8 ---- il tecnico concorda ma propone di attendere la nuova zonizzazione della Regione per poi valutare se per noi conviene o no. 3) si contesta la suddivisione dei capi da prelevare nei vari comuni ed in particolare in Valvestino ove l'aumento del capriolo è stato del 100% a differenza di Tremosine ove è stato del 11%. ---- il tecnico specifica che la densità faunistica a Valvestino è bassissima (2,6 caprioli /100 ha) mentre a Tremosine è alta (6,4 /100ha) e questo motiva la suddivisione che si considera corretta, comunque specifica che tale suddivisione può essere fatta direttamente dalla commissione e anzi preferirebbe per non essere poi lui ritenuto responsabile di varie diatribe tra i vari comuni. Il presidente della commissione Berasi Franco il presidente del c8 Mario Marchetti